



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CRIC80000P: IC SORESINA "G. BERTESI"

Scuole associate al codice principale:

CRAA80000E: IC SORESINA "G. BERTESI"
CRAA80002L: SCUOLA INFANZIA "VERTUA"
CRAA80003N: SCUOLA INFANZIA ANNICCO
CRAA80004P: SCUOLA INFANZIA CASALMORANO
CRAA80005Q: SCUOLA INFANZIA PADERNO P.LLI
CREE80001R: SCUOLA PRIMARIA SORESINA
CREE80002T: SCUOLA PRIMARIA ANNICCO
CREE80003V: SCUOLA PRIMARIA CASALMORANO
CRMM80001Q: "GIACOMO BERTESI" (SORESINA)
CRMM80002R: SCUOLA SEC. 1' GR. CASALMORANO
CRMM80003T: "G. VIDA" (PADERNO PONCHIELLI)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante le attività messe in campo durante il triennio il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI risulta inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello più alto sono presenti pochi studenti nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia una parte significativa dei bambini presenta qualche difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e un livello di autonomia non ancora pienamente consolidato negli spazi della sezione e della scuola, ma la maggior parte del gruppo mostra comportamenti più sicuri e autonomi. Negli altri segmenti scolastici una quota consistente di alunni partecipa alle attività educativo-didattiche con interesse variabile e con un coinvolgimento abbastanza costante. Le relazioni con i pari sono generalmente positive, ma non sempre improntate alla cooperazione. L'attenzione e la disposizione ad apprendere risultano complessivamente adeguate, pur con frequenti oscillazioni all'interno dei gruppi classe.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo abbastanza chiaro. La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi. I docenti effettuano la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti per ogni ordine di scuola ma mancano dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione valutazione degli apprendimenti. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione valutazione comuni.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, laddove presenti, sono utilizzati da gran parte delle sezioni/classi. Buona parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri colleghi. Le regole di convivenza sono definite e condivise da un buon numero di sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato, ma sono presenti talvolta situazioni problematiche di difficile gestione. Adeguati il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Favorire l'apprendimento dei bambini. Promuovere la capacità di gestire emozioni, relazioni, regole condivise e cooperazione. Favorire la frequenza responsabilizzando le famiglie.

TRAGUARDO

Raggiungere gli obiettivi prefissati nei vari campi d'esperienza. Instaurare relazioni positive con pari e adulti. Aumentare la percentuale di bambini che frequentano con continuità per l'intera giornata



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti accoglienti e sicuri, fisici e digitali, che sostengano la collaborazione, la comunicazione e il benessere emotivo.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il rendimento scolastico nei tre ordini di scuola attraverso una progettazione e valutazione condivisa. Diminuire la percentuale di alunni che all'esame di stato consegue il livello di mera sufficienza. Monitorare la continuità verticale dell'Istituto condividendo i sistemi di valutazione.

TRAGUARDO

Aumentare di almeno 1 punto nel triennio la percentuale di alunni che consegue livelli buoni o eccellenti, avvicinandoci allo standard provinciale. Diminuire il numero di alunni con livelli di apprendimento parzialmente adeguati o non adeguati, con particolare attenzione agli studenti NAI e agli alunni con scolarità discontinua.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere momenti di restituzione dopo un primo periodo di osservazione delle classi in ingresso dei vari ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare modalità didattiche alternative alla lezione frontale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare nel tempo l'effetto scuola, cercando di diminuire il gap tra i risultati dell'istituto e quelli dell'area geografica di riferimento. Allineare i dati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali alla media regionale e nazionale.

TRAGUARDO

Proseguire nel lavoro di analisi dei dati delle prove nazionali ed utilizzare i risultati che rappresentano punti di maggior caduta per introdurre correttivi didattici e organizzativi. Mantenere ed incrementare l'attività di simulazione delle prove realizzando almeno due simulazioni per ciascun anno scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere attivi i gruppi di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove e per la progettazione di azioni didattiche specifiche di miglioramento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare iniziative di recupero e potenziamento anche con le TIC





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riguardo alle competenze sociali.

TRAGUARDO

Potenziare il curricolo verticale per lo sviluppo di competenze, con particolare riguardo alle competenze sociali e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare compiti di realtà che favoriscano l'attivazione di competenze sociali e civiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo verticale attività e percorsi interculturali, finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, rispetto e convivenza civile.
3. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare modalità didattiche alternative alla lezione frontale.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il dialogo con le famiglie, sviluppando progetti di educazione alla cittadinanza attiva.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare la continuità educativa tra ordini di scuola

TRAGUARDO

Rafforzare le strategie di raccordo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con strumenti di osservazione condivisi, schede di passaggio e progetti di continuità didattica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere momenti di restituzione dopo un primo periodo di osservazione delle classi in ingresso dei vari ordini di scuola.
2. **Continuità e orientamento**
Attivare azioni di orientamento formativo già dalla scuola primaria, con attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e iniziative di sviluppo delle competenze di studio e di responsabilità personale.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Fare della diversità culturale il punto di forza dell'Istituto, favorendo un clima rispettoso e aperto alla diversità e proseguendo nel lavoro quotidiano di creazione di un ambiente inclusivo.

TRAGUARDO

Favorire un clima di benessere e rispetto reciproco, in cui la diversità culturale diventi una risorsa condivisa, coinvolgendo le famiglie come alleati fondamentali nel percorso educativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo verticale attività e percorsi interculturali, finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, rispetto e convivenza civile.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti accoglienti e sicuri, fisici e digitali, che sostengano la collaborazione, la comunicazione e il benessere emotivo.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare il clima scolastico attraverso strumenti condivisi (griglie, questionari, osservazioni).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate intendono dare continuità e valore al lavoro svolto dal gruppo di docenti che, nel tempo, ha condotto un'analisi approfondita dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, individuando aree di criticità e definendo le strategie più adeguate per il loro miglioramento. Parallelamente, si vuole proseguire e rafforzare il percorso di revisione del curricolo verticale, di quello digitale e delle discipline STEAM, oltre che la cultura della progettazione per competenze maturata all'interno del Collegio, quali risultati significativi del Piano di Miglioramento. In termini di benessere le priorità mirano a migliorare la motivazione, il coinvolgimento e la qualità della vita scolastica.